



**DECRETO DEL DIRIGENTE
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
N. 25/VAA DEL 01/03/2012**

Oggetto: LR 6/2007, Dlgs 152/2006, DGR 1813/2010; Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per la variante al Programma per la Gestione dei Rifiuti Biodegradabili

**IL DIRIGENTE
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 16 bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001 n. 20 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n° 1416 del 27/09/2010 mediante la quale viene istituita la Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e la D.G.R. n° 1417 del 27/09/2010 di conferimento degli incarichi di posizione dirigenziale di funzione;

- D E C R E T A -

DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs 152/2006, la variante al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Programma per la Gestione dei Rifiuti Biodegradabili, Autorità Proponente e Procedente Regione Marche – P.F. Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale **non è assoggettata** alla procedura di VAS - Valutazione Ambientale Strategica a **condizione che** non vengano introdotti diversi o ulteriori criteri localizzativi, ma che venga effettuata la semplice trasposizione degli attuali criteri dal vecchio sistema di classificazione al nuovo di cui al D.Lgs. 36/2003, adottando criteri cautelativi nel rispetto del principio di precauzione.

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Regione Marche - P.F. Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale; l'originale del provvedimento è conservato agli atti di questa Posizione di Funzione.

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dal D. Lgs 152/2006 e dalla DGR 1813/2010 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni.



DI RAPPRESENTARE che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

DI EMANARE il presente provvedimento in unico originale trattenuto agli atti d'Ufficio.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Geol. David Piccinini)



- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"
- D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale",
- L.R. n. 6 del 12 giugno 2007 "Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 3, 28 Ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000",
- Delibera di Giunta Regionale n. 1813 del 21/12/2010 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010".

La L.R. n. 6 del 12 giugno 2007 recepisce la Direttiva 2001/42/CE e individua all'art. 19, comma 1, le autorità competenti:

- la Regione è l'Autorità Competente per la VAS nel caso di piani e programmi regionali e degli enti da essa dipendenti o a rilevanza regionale;
- la Provincia è Autorità Competente per i piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui al punto precedente, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni.

In data 21/12/2010 è stata emanata la Delibera di Giunta Regionale n. 1813 "Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010".

L'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, al comma 3, prevede che per le modifiche minori di piani e programmi l'assoggettabilità a VAS deve essere stabilita a seguito della verifica preliminare da effettuare secondo le modalità di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006.

Le procedure da attivare sono riportate nel paragrafo 2.2 - *Verifica di assoggettabilità* delle vigenti linee guida di cui alla DGR 1813/2010.

2. MOTIVAZIONE

2.1 ITER DEL PROCEDIMENTO

La Regione Marche - P.F. Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale ha predisposto una variante per l'adeguamento del Programma per la Gestione dei Rifiuti Biodegradabili del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (d'ora in avanti rispettivamente PGRB e PRGR) di cui alla DACR 284/1999. Tale variante rientra, a norma dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 tra i piani/programmi per i quali è necessaria la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS disciplinata dall'art. 12 del medesimo decreto.

La normativa di settore è costituita, oltre che dal D.Lgs. 152/2006 dal Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" nel quale, all'art. 5 comma 1, si dispone che entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, ciascuna regione elabori ed approvi un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del piano regionale dei rifiuti.



Il medesimo D.Lgs. 36/2003 è la norma di riferimento per la classificazione e per la definizione dei criteri localizzativi delle discariche (cfr. Allegato 1 del medesimo D.Lgs. 36/2003).

Con nota ID 4665301 del 30/11/2011 la P.F. Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale ha trasmesso a questa P.F. (nota pervenuta in data 06/12/2011) il Rapporto Preliminare per la variante di cui trattasi e l'elenco degli SCA – Soggetti Competenti in materia Ambientale proposti, dando così avvio alla fase di verifica di assoggettabilità a VAS.

Con tale Rapporto Preliminare la P.F. Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale propone la non assoggettabilità a VAS.

Sulla base di quanto stabilito al paragrafo 2.2 delle linee guida regionali per la VAS di cui alla D.G.R. 1813/2010, questa P.F. con nota prot. 0759674 del 20/12/2011, ha approvato l'elenco degli SCA proposti e ha trasmesso a questi ultimi copia del Rapporto Preliminare quale documentazione necessaria per le consultazioni preliminari di VAS.

Gli SCA sono i seguenti:

- REGIONE MARCHE - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE
- REGIONE MARCHE - P. F. SISTEMA DELLE AREE PROTETTE, RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
- REGIONE MARCHE - P. F. INFORMAZIONI TERRITORIO-AMBIENTE E PIANO PAESAGGISTICO
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
- PROVINCIA DI PESARO E URBINO - SERVIZIO 4.3 – AMBIENTE, AGRICOLTURA, PROCEDURE RELATIVE ALLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA, PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
- PROVINCIA DI ANCONA - DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO - SETTORE TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
- PROVINCIA DI MACERATA - SETTORE XII – AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE
- PROVINCIA DI FERMO - SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA
- PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE – RIFIUTI – ENERGIA - ACQUA

Entro il termine dei 30 giorni previsto al punto 1.d) del paragrafo 2.2 delle linee guida (DGR 1813/2010) è pervenuto il contributo della P.F. Informazioni Territorio-Ambiente e Piano Paesaggistico (nota ID 4770271 del 19/01/2012, ricevuto in data 26/01/2012).

Successivamente la Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Tutela Ambientale, CEA, Rifiuti, Energia, Acque (prot. 0003739 del 27/01/2012 pervenuta a questa P.F. 01/02/2012 prot. 0066787) ha comunicato il proprio parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VAS per la realizzazione degli interventi di cui trattasi non rilevando, sulla base della documentazione fornita, effetti significativi sull'ambiente.

2.2 PRINCIPALI ELEMENTI DELLA VARIANTE

Il progetto di Variante è descritto nel Rapporto Preliminare nel paragrafo “Descrizione della modifica del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti” che si riporta qui di seguito integralmente:

“La modifica del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ha l'obiettivo di adeguare il Piano alla normativa vigente (vedi pf. 1.2.):

- *nella parte relativa alla gestione dei rifiuti biodegradabili;*
- *nella parte relativa alla classificazione delle discariche ed ai criteri per la loro localizzazione.*



L'adeguamento di cui al primo punto, interessa, nello specifico il "*Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica*"¹, parte integrante e sostanziale del Piano di gestione dei rifiuti;

e consiste, essenzialmente in:

- *aggiornamento del quadro conoscitivo e del quadro normativo di riferimento;*
- *aggiornamento del metodo di calcolo della percentuale di rifiuti biodegradabili avviati in discarica e delle quantità di rifiuti urbani biodegradabili (RUB) effettivamente recuperati;*
- *aggiornamento della stima previsionale della produzione di RUB;*
- *revisione, in esito all'aggiornamento del metodo di calcolo della percentuale di RUB e delle stime previsionali, delle misure ed azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di legge in materia.*

Le revisione, quindi, **non riguarda né gli obiettivi da perseguire, né la natura delle misure previste per il loro perseguimento, che rimangono sostanzialmente le stesse del vigente Programma RUB, ma riguarda la loro taratura in funzione dei nuovi calcoli e stime.**

La revisione dell'attuale classificazione delle discariche e dei criteri localizzativi, riguarda il paragrafo 4.2. del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e consiste in:

- *aggiornamento del quadro normativo di riferimento relativamente all'individuazione delle aree non idonee in quanto sottoposte a vincoli di tutela paesaggistica ovvero interessate da considerevoli condizioni di rischio naturale;*
- *aggiornamento della classificazione degli impianti di discarica in funzione delle nuove definizioni associate alle diverse tipologie di rifiuti da conferire negli stessi.*

La presente variante quindi non riguarda l'introduzione di diversi o ulteriori criteri per la localizzazione delle discariche, ma semplicemente la loro trasposizione dal vecchio al nuovo sistema di classificazione."

2.3 CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE

La P.F. Informazioni Territorio-Ambiente e Piano Paesaggistico, con la propria nota ID 4770271 del 19/01/2012, fa rilevare che il vigente PRGR non è stato assoggettato a VAS, in quanto la procedura è stata introdotta nell'ordinamento legislativo nazionale e regionale successivamente approvazione del Piano stesso e che la modifica proposta costituirà il nuovo riferimento per la classificazione delle discariche e la trasposizione dei criteri localizzativi nel nuovo sistema. La P.F. fornisce poi alcuni elementi da considerare in sede di elaborazione della variante in oggetto e del relativo Rapporto Ambientale che si riportano integralmente qui di seguito:

- a) dell'influenza sui beni paesistico-ambientali dell'eventuale successiva opzione, prevista dalla legislazione in materia, relativa alla possibilità di derogare dall'obbligo di trattamento qualora si raggiunga l'obiettivo di legge della riduzione del conferimento di rifiuti urbani biodegradabili, anche con riferimento alle possibili ripercussioni sulle discariche (biogas, percolato, ecc.)*
- b) dell'influenza sui beni paesistico-ambientali dell'attuazione delle misure contenute nell'allegato A) della DGR 986/2009 riguardanti tra l'altro nel medio periodo (2013) "l'approntamento, a regime, dei complessi impiantistici previsti nei relativi atti di pianificazione".*

In conclusione la P.F. Informazioni Territorio-Ambiente e Piano Paesaggistico suggerisce di valutare positivamente l'assoggettabilità a VAS della variante sia perché "*la VAS rappresenta una opportunità di ulteriore valutazione, potenzialmente migliorativa, dei criteri localizzativi in corso di individuazione*" sia perché "*dal 1999 ad oggi sono sopravvenute rilevanti modifiche normative nel settore specifico delle discariche di rifiuti (quali ad esempio: differente classificazione delle discariche,*

¹ Approvato con DACR del 18 ottobre 2004, n. 151



modifiche nella tipologia di rifiuti in esse conferiti, criteri localizzativi, ecc.) nonché in quello dei beni paesaggistici.”

In merito al contributo sopraccitato, si è ritenuto utile effettuare un approfondimento con il proponente, dal quale è emerso che in realtà l'adeguamento proposto non produrrà diversi o ulteriori criteri localizzativi, come erroneamente potrebbe leggersi nel Rapporto preliminare al punto 1.A) tabella 6.1 e che l'aspetto relativo all'influenza sui beni paesistico-ambientali sarà oggetto specifico del previsto adeguamento del PRGR.

La variante si rende necessaria, oltre che per la “*revisione, in esito all'aggiornamento del metodo di calcolo della percentuale di RUB e delle stime previsionali, delle misure ed azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di legge in materia*” anche perché la classificazione delle discariche utilizzata nel PRGR nel 1999 è stata superata dall'art. 4 del D. Lgs. 36/2003, che ha previsto una nuova classificazione passando da discariche di categorie I, II tipo A, II tipo B, II tipo C, III, alle seguenti tre nuove categorie:

- a) discarica per rifiuti inerti;
- b) discarica per rifiuti non pericolosi;
- c) discarica per rifiuti pericolosi.

La presente valutazione concerne quindi la verifica della pertinenza della variante in esame, rispetto ai criteri attinenti alle caratteristiche degli effetti e delle aree potenzialmente interessate (cfr. Tabella 6.2, pag. 19 del Rapporto Preliminare). A questo proposito, precisando che è necessario procedere effettuando soltanto la trasposizione dalla vecchia alla nuova classificazione delle categorie di discarica, la variante in esame non dovrà introdurre diversi o ulteriori criteri localizzativi ma, semplicemente trasporre gli attuali criteri dal vecchio sistema di classificazione al nuovo: per fare ciò, nel caso in cui tale trasposizione non sia pressoché “automatica” occorrerà procedere adottando criteri cautelativi, optando cioè per una collocazione all'interno della nuova classificazione che, nel rispetto del principio di precauzione, garantisca una maggiore tutela ambientale; **la variante in esame non è assoggettabile a VAS.**

Inoltre qualora si ritenesse di dover modificare il PRGR anche nella individuazione di nuovi o diversi criteri localizzativi si renderà necessario procedere con una variante generale al PRGR. Con particolare riferimento a quanto asserito nel Rapporto preliminare – Sezione 2, punto 2.H della Tabella 6.2 (laddove si afferma che “*Tale criteri non sono pertinenti, infatti, le previsioni di modifica non comportano la realizzazione di nuove infrastrutture e/o impianti. Si sottolinea, inoltre, che i criteri già impiegati per la localizzazione delle discariche, di cui si aggiorna solo la normativa di riferimento, tengono in stretta considerazione l'eventuale presenza di unità ambientali pregiate e/o vulnerabili nonché di aree o paesaggi protetti quali parametri escludenti.*”), sarà necessario considerare tutti gli elementi di novità di carattere normativo e tecnico-scientifico: andranno opportunamente valutati altri elementi di analisi ed interpretazione del territorio regionale, quali quelli riportati nella REM – Rete Ecologica delle Marche e quelli relativi al paesaggio, come segnalato dalla P.F. Informazioni Territorio-Ambiente e Piano Paesaggistico nella nota ID 4770271 del 19/01/2012. Si tratterà di definire nuovi criteri localizzativi in funzione del **paesaggio, degli ecosistemi, dell'uso del suolo.** Tali criteri dovranno discendere da un aggiornamento relativo ai possibili effetti della variazione del PGRB e del PRGR sui beni paesistico-ambientali e sui sistemi di connessione individuati dalla REM (oltre che, ovviamente, sulle varie matrici ambientali e sulla salute umana). Bisognerà infine definire per quali discariche sarà possibile e/o necessario applicare i nuovi criteri: ad esempio, oltre agli impianti per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione alla realizzazione, dovrebbero essere presi in considerazione gli impianti esistenti nell'ambito dei procedimenti di rinnovo, modifica o integrazione dell'autorizzazione, al fine di poter adottare nuovi criteri per impartire prescrizioni finalizzate alla mitigazione e/o compensazione di eventuali criticità. Si ritiene, fin da ora, che tale **diversa e nuova variante debba essere assoggettata**



a VAS.

3. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Tutto ciò premesso si propone:

DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs 152/2006, la variante al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Programma per la Gestione dei Rifiuti Biodegradabili, Autorità Proponente e Procedente Regione Marche – P.F. Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale **non è assoggettata** alla procedura di VAS - Valutazione Ambientale Strategica **a condizione che** non vengano introdotti diversi o ulteriori criteri localizzativi, ma che venga effettuata la semplice trasposizione degli attuali criteri dal vecchio sistema di classificazione al nuovo di cui al D.Lgs. 36/2003, adottando criteri cautelativi nel rispetto del principio di precauzione.

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Regione Marche - P.F. Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale; l'originale del provvedimento è conservato agli atti di questa Posizione di Funzione;

*Il responsabile della P.O. V.I.A. – V.A.S.
(Arch. Velia Cremonesi)*

*Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Fulvio Tosi)*

- ALLEGATI -

no